



Mino Maccacini
1943

Da giovedì 24 giugno 1976

Galleria dell'Oca

Sono riuniti in questa mostra quasi tutti i dipinti che Mino Maccari espose nella sua casa del Cinquale nell'estate del 1943, durante i quarantacinque giorni del governo Badoglio. La piccola esposizione era intitolata Dux e fra i disegni di Maccari della raccolta di Roberto Longhi esiste ancora lo scherzoso manifesto qui riprodotto che Anna Banti, insieme ad altri disegni qui esposti, mi ha prestato.

E' così malridotto per essere stato, come tante carte di Longhi, sotto le macerie dello studio di Borgo San Jacopo crollato insieme ai ponti di Firenze il giorno in cui i tedeschi lasciarono la città.

Era, quella mostra, come un gioco fatto fra amici d'estate, quasi per dimenticare l'incubo degli anni trascorsi e dei giorni futuri che ognuno presentiva tragici.

Gli amici erano, oltre Longhi, Luigi Russo, Piero Calamandrei, Ranuccio Bianchi Bandinelli. Sandrini Contini montava la guardia con in testa un elmetto della guerra 14-18; Giuliano Briganti venne apposta da Roma e ne fece un piccolo articolo sul giornale di Corrado Alvaro. I « nemici » sono in effigie: Oppo, Soffici e Papini in feluca, il gran consiglio (« debbo leggere? ») e poi Lui, l'aquila romana, la Petacci. Lo spirito della vecchia fronda diventa sempre più amaro, i colori stridono acidamente e il tratto è più rabbioso e incisivo, i neri più intensi. Questi piccoli quadri, infatti, non sono soltanto un documento della rabbia di quegli anni difficili ma anche, per la loro grande qualità, il documento di un momento felice e creativo della pittura italiana. Nella vicenda della nostra pittura di quel tempo (come del resto oggi) l'ironia non trova molto spazio. E' una virtù che, da noi, vive più nel popolo che fra gli intellettuali. Mi sembra che la sua presenza così viva e pittoricamente realizzata in queste opere di Maccari superi di molto quanto da loro emana del costume politico di quegli anni. Insomma, una scelta di pittura come scelta di vita.

Luisa Laureati



Opere esposte

Olio su tela - 23,5 x 29
Olio su tela - 23,5 x 18,5
Olio su tela - 24 x 18,5
Olio su tela - 24 x 33
Olio su tela - 34,5 x 35
Olio su tela - 34,5 x 31
Olio su tela - 23,5 x 29
Olio su tela - 26 x 18
Olio su tela - 22 x 17
Olio su tela - 31 x 39,5
Olio su tela - 34 x 45
Olio su tela - 24 x 34
Olio su tela - 26,5 x 32
Olio su tela - 14 x 19
Olio su tela - 23,5 x 18,5
Olio su tela - 29 x 19,5
Olio su tela - 24 x 20
Olio su tela - 19,5 x 24
Olio su legno - 26 x 18
Olio su legno - 25 x 34,5

Olio su legno - 33,5 x 22,5
Olio su legno - 33,5 x 22,5
Tempera su carta - 35 x 25
Tempera su carta - 25 x 26
Tempera su carta - 27,5 x 34
Tempera su carta - 21,5 x 31,5
Tempera su carta - 31,5 x 21,5
Tempera su carta - 27 x 34
Tempera su carta - 28 x 22
Tempera su carta - 33 x 46,5
Tempera su carta - 40,5 x 57,5
Tempera su carta - 35 x 23,5
Disegno a penna - 13 x 19
Disegno a penna - 16 x 10
Disegno a penna - 16 x 15
Disegno a penna - 31,5 x 21
Disegno a penna - 19,5 x 21,5
Disegno a penna - 28 x 19
Disegno a penna - 20 x 26
Disegno a penna - 22,5 x 28

Ringrazio Lucia Longhi per il cortese prestito di un gruppo di disegni di Mino Maccari di proprietà della Fondazione Roberto Longhi.

